

Consorti Coppa di Parma e salame di Felino a Wine & Siena

» I consorzi di tutela di coppa di Parma Igp e del salame di Felino Igp saranno protagonisti della VIII edizione di Wine & Siena, l'evento promosso da Helmut Köcher e dal team di The WineHunter, mente del Merano Wine Festival. In programma a Siena, nella prestigiosa cornice dello storico com-

plesso di Santa Maria Della Scala - Palazzo Squarcialupi, da domani a lunedì 30 gennaio, Wine & Siena si propone come viaggio alla scoperta di eccellenze italiane nei settori del vino, degli spirits e del food. L'evento porta in vetrina circa 100 aziende, per un totale di 600 etichette enoiche e

una sessantina di prodotti, che spaziano da formaggi a riso, dal cioccolato all'olio. A Wine & Siena, per tutti e tre i giorni, i consorzi di tutela di coppa di Parma Igp e salame di Felino Igp organizzeranno degustazioni di prodotto per i visitatori.

Previdenza Il gap di genere confermato dai dati dell'Inps

Le pensioni delle donne valgono il 30% in meno

» **Roma** Le pensioni liquidate nel 2022 diminuiscono rispetto a quelle con decorrenza 2021 grazie soprattutto alla riduzione di quelle anticipate mentre resta ampio il divario tra gli importi delle pensioni delle donne rispetto a quelle degli uomini con quasi il 30% in meno. A scattare la foto di flussi di pensionamento è il monitoraggio dell'Inps sull'anno appena trascorso dalla quale emerge che l'assegno medio per le pensioni delle donne (vecchiaia, anticipate, invalidità e superstiti) è di 976 euro a fronte dei 1.381 degli uomini.

Ma la differenza è ancora più ampia se si guarda solo alla pensione di vecchiaia con gli uomini che grazie a carriere più lunghe e a retribuzioni medie più alte possono contare su un assegno medio di 1.440 euro, pari a quasi il doppio di quello delle donne (754 euro). Il divario si riduce per le pensioni anticipate grazie al numero minimo di contributi richiesto con 2.082 euro medi per gli uomini e 1.651 euro medi per le donne (1.907 euro l'impor-

Opzione donna Gli assegni erogati con la misura Opzione donna, calcolati interamente con il metodo contributivo, sono anticipati, ma mediamente più bassi delle pensioni basate su lunghe carriere. Secondo i dati diffusi dall'Inps nel 2023 sono stati 23.812 con un aumento del 15,4% sul 2021. Oltre un terzo (8.833) ha lasciato il lavoro entro i 59 anni.



to medio complessivo).

Nel 2022 sono state liquidate 779.791 nuove pensioni tra assegni di vecchiaia, anticipati, invalidità e superstiti con un calo del 12,28% rispetto al 2021, ma la riduzione è stata più consistente per le pensioni anticipate diminuite del 18,21% (da 295.072 a 241.339). L'assegno medio delle nuove pensioni è stato di 1.153 euro (in calo sul 2021) con differenze sostanziose tra le pensioni di vecchiaia (845 euro) e le anticipate (1.907 euro).

L'età per il pensionamento anticipato è molto più bassa di quella di vecchiaia con 61,1 anni medi per i lavorato-

ri dipendenti compresi i prepensionamenti (in calo rispetto ai 61,3 del 2021) e i 62,4 per i pubblici (in calo sui 62,6 del 2021). L'età media per i pensionamenti di vecchiaia è di 67,2 anni sia per i dipendenti privati che pubblici.

Le pensioni anticipate dei lavoratori dipendenti sono state 118.512 (-10,68%) con un assegno medio di 2.012 euro al mese. Per i pubblici le pensioni anticipate liquidate nel 2022, anche grazie all'esaurimento di Quota 100, si sono ridotte a 62.085 (-32,05% sul 2021) con l'assegno medio che cala a 2.325 euro. Le pensioni anticipate nel complesso nel 2022 sono state 123 ogni 100 di vecchiaia (141 nel 2021) ma il dato è significativo soprattutto per il pubblico impiego con 273 ogni 100 (nel 2021 erano 329).

Gli assegni sono più bassi per la pensione di vecchiaia con 1.055 euro medi per il Fondo lavoratori dipendenti, 633 euro per i coltivatori diretti, 871 euro per gli artigiani, 903 euro per i commercianti e appena 366 euro per i parasubordinati.

Lavoro

Bonus bollette per i dipendenti Bonatti: da 1.000 a 2.000 euro

Bonus Il premio è arrivato con la busta paga corrisposta il 10 gennaio e varierà da 1.000 a 2.000 euro. «Abbiamo ritenuto prioritario mitigare il disagio delle famiglie dei dipendenti più colpiti dal caro energia», afferma la direzione Risorse umane del gruppo parmigiano.

» Dopo un 2022 caratterizzato da un incremento del costo della vita condizionato fortemente dal caro energia, Bonatti ha scelto di aprire il nuovo anno dando un aiuto economico ai dipendenti.

«Nel rispetto dello spirito della norma emanata dal governo, abbiamo definito dei criteri oggettivi per stabilire il perimetro di erogazione del bonus bollette ai nostri dipendenti, puntando su decisione a sostenere i redditi più bassi», sottolinea la direzione Risorse umane di Bonatti. «Abbiamo ritenuto prioritario mitigare il disagio delle famiglie dei dipendenti più colpiti dal caro energia: i colleghi che rientrano nei parametri che abbiamo determinato hanno potuto avere nella busta paga del 10 gennaio un contributo che varia, infatti, da 1.000 a 2.000 euro».

L'erogazione del bonus ha coinvolto principalmente il personale della Sede di Parma, dell'Unità di San Polo di Torriale, specializzata nella preparazione di macchine per la costruzione di pipeline (saldatura e coating in particolare), del Centro di Ingegneria di Fano e dei nuovi uffici di Assago, dove sta nascendo un polo dedicato ai servizi di General Contractor per l'energia green.

«La scelta di tendere la mano - dice il comunicato della Bonatti - alle proprie persone è scaturita dal valore che Bonatti assegna alle sue risorse umane, vero asse portante dell'azienda».

«Il Gruppo Bonatti - conclude la nota - desidera così confermare, in modo estremamente concreto, una rinnovata e, se possibile, ancora più profonda attenzione al benessere delle sue persone, elemento fondamentale per garantire l'elevato livello dei servizi di ingegneria, costruzione e manutenzione che le viene riconosciuto dall'industria dell'energia».

Cisita Parma Esperti di economia circolare nell'agrifood



» C'è tempo fino al 30 gennaio 2023 per iscriversi al nuovo corso gratuito «Tecnico nella qualità dei prodotti alimentari esperto di economia circolare» (Operazione Rif. PA 2021-16572/RER approvata con delibera della Giunta Regionale n. 1423 del 29/08/2022 e finanziata con risorse del Programma Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna), organizzato da Cisita Parma, Ente di Formazione di Upi - Unione Parmense degli Industriali e Gia - Gruppo Imprese Artigiane. Il percorso vuole formare figure esperte di economia circolare nell'agrifood, in grado di verificare, gestire e sviluppare la qualità del processo produttivo agroalimentare in conformità al quadro normativo vigente e in ottica di promuoverne la sostenibilità, la lotta allo spreco alimentare e la circolarità delle risorse. Per partecipare è necessario essere residenti o domiciliati in Emilia Romagna in possesso di laurea, almeno di 1° livello, coerente con i contenuti del percorso che, come detto, vuole formare figure esperte di economia circolare nell'agrifood.

I posti disponibili sono solo 12 e il corso, che si svolgerà da febbraio a settembre, prevede una durata totale di 500 ore di cui 300 ore d'attività d'aula e 200 ore di stage in azienda. Per maggiori informazioni e iscrizioni visitare il sito www.cisita.parma.it, oppure contattare direttamente la coordinatrice del corso: Carlotta Petrolini, petrolini@cisita.parma.it - 0521 226542.

Anicav: «Pomodoro da industria La trattativa è in stallo sul prezzo»

Aumenti proposti La trattativa è bloccata sulla definizione del prezzo medio di riferimento. La parte industriale ha proposto di incrementare del 20% il prezzo 2022.

» La trattativa per la definizione dell'Accordo Quadro per la gestione della prossima campagna di trasformazione del pomodoro nel bacino Nord Italia è in una fase di stallo.

Dopo una intensa trattativa con la parte agricola, l'Industria si è resa disponibile ad accettare le richieste degli agricoltori di rivedere alcuni parametri tecnici. Ma la trattativa si è bloccata sulla definizione del prezzo medio di riferimento nonostante la disponibilità della parte indu-

striale a venire incontro alle richieste economiche del mondo agricolo con una proposta di aumento che - con quanto concesso sui parametri tecnici - andava ad incrementare di circa il 20% il prezzo medio della campagna 2022.

«L'aumento da noi proposto con grande senso di responsabilità, che porta ad un incremento del prezzo medio di riferimento, nel biennio, di circa il 40%, - dichiara Bruna Saviotti, coordinatrice del Comitato territoriale del Ba-

cino Nord di Anicav - non ha precedenti nella storia della contrattazione e va ampiamente a coprire l'incremento dei costi, costi che stanno già facendo rilevare significative riduzioni, e tiene conto della contingente situazione inflattiva e finanziaria».

«Auspichiamo - dichiara Marco Serafini, presidente Anicav - che gli agricoltori possano rivedere le proprie posizioni, comprendendo le nostre ragioni, nell'interesse della filiera soprattutto in un momento così complicato».

Richiedi Mobile POS

✓ Zero canone

✓ Commissioni 0 per piccoli importi

CON MOBILE POS A CANONE 0 ACCETTI TUTTE LE CARTE, IN PIÙ:



ZERO COMMISSIONI FINO A 10€



COSTO DI ATTIVAZIONE 29€



COMMISSIONE UNICA 1,60%

L'innovazione è sempre di casa insieme a Crédit Agricole e Nexi. Vai in Filiale per saperne di più.



MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. I SERVIZI POS ED ACQUIRING FORNITI DA NEXI PAYMENTS SPA SONO COLLOCATI DA CRÉDIT AGRICOLE. OFFERTA RISERVATA AI NUOVI CONVENZIONAMENTI. PROMO MICROPAGAMENTI SCADE IL 31/12/2022 E VALIDA PER IMPRESE CON FATTURATO FINO A 400.000€. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL POS SI RIMANDA ALLE "CONDIZIONI ECONOMICHE SERVIZI TECNICI" DISPONIBILI IN FILIALE E SUL SITO BANCA. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SERVIZIO DI ACQUIRING SI RIMANDA AL FOGLIO INFORMATIVO DISPONIBILE IN FILIALE. SUL SITO WWW.CREDIT-AGRICOLE.IT E SUL SITO WWW.NEXI.IT/TRASPARENZA. PRODOTTO UTILIZZABILE SOLO SOTTOSCRIVENDO UN CONTRATTO CON NEXI. PER I COSTI PCI VISITA IL SITO NEXI.IT/MPOS-CONDIZIONI